

**Adorno Antonio**

**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]  
**Inviato:** mercoledì 14 novembre 2007 10.46  
**A:** info@oasicana.it  
**Oggetto:** Dottoressa anti aborto, l'Ordine la mette sotto inchiesta - da Avvenire

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*



**5 PER 1000:** AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

### **Dottoressa anti aborto, l'Ordine la mette sotto inchiesta**

Tamie Downing: «Alle mie pazienti fornisco i fatti. Poi sono loro a decidere» • I medici inglesi: «Così si infrange il codice»

di **Elisabetta Del Soldato** - da Avvenire del 13 novembre 2007

Una dottoressa inglese è nel mirino del General medical council, l'Ordine dei medici britannici, dopo che alcuni colleghi l'hanno accusata di «abusare» della sua carica per convincere le sue pazienti a non abortire.

Tamie Downes, medico condotto di un piccolo paese in Cornovaglia, nel Sud dell'Inghilterra, è ora indagata dal Gmc perché avrebbe infranto il codice etico cercando di dissuadere le sue pazienti a mettere fine alla loro gravidanza quando queste sono «confuse» sulla scelta. La Downes, che da anni si oppone all'aborto e si rifiuta di praticarlo sulle pazienti, sarebbe colpevole di mettere avanti le sue opinioni personali quando invece le sarebbe richiesto di mantenere un atteggiamento professionale e distaccato. Il caso ora minaccia di alimentare l'acceso dibattito tra le lobby pro e contro l'aborto che in questi giorni si stanno scontrando sulla possibilità di cambiare la legge e ridurre il limite dell'aborto dalle attuali 24 a venti settimane. Secondo il medico condotto, le accuse che ha ricevuto sono infondate.

«Non cerco e non ho mai cercato di convincere nessuno – spiega la Downes - . Alle mie pazienti fornisco i fatti che ho a disposizione e poi lascio loro il tempo di decidere. La scelta sta alla madre, io non ho il diritto di scegliere per lei». Detto questo, continua, «sono convinta che un medico abbia l'obbligo professionale di aiutare una paziente a fare una scelta obiettiva». Delle donne che ha in cura e che le chiedono consiglio sull'aborto, un terzo, sottolinea la dottoressa, decide di tenere il bambino. «Non ho mai avuto la sensazione che le mie pazienti si sentano forzate dalle mie opinioni personali.

Tutt'altro. La decisione del Gmc mi rattrista molto perché sono convinta che le donne sarebbero penalizzate da una situazione in cui il medico non si sente libero di discutere i pro e i contro dell'aborto con loro». Un medico condotto su cinque in Gran Bretagna si rifiuta di praticare interruzioni di gravidanza. Il diritto di obiezione è garantito dall'Abortion Act del 1967, una legge che attualmente è sotto esame da parte della Commissione di scienza e tecnologia della Camera dei Comuni e che potrebbe presto essere modificata e inserita all'interno del nuovo Human Tissue and Embryology Act, la normativa sui tessuti umani ed embriologia in discussione in Parlamento. Secondo recenti raccomandazioni avanzate dalla Commissione di scienza e tecnologia, i medici che si oppongono all'aborto dovrebbero informare della loro posizione i loro pazienti e, nel caso, metterli in contatto con un altro medico. Ieri un portavoce del Gmc si è rifiutato di commentare sul caso specifico della dottoressa Downes ma ha sottolineato che «ogni medico che impone le proprie vedute personali su un paziente lo fa infrangendo il codice medico e andando contro gli interessi dello stesso paziente».

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente

e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso Calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e-mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).